



MOZIONE CONGRESSUALE DELLA LISTA

“LA COERENZA DEI VAOLRI”

Buona sera,

Prima di tutto voglio ringraziare la Segreteria Provinciale che ci ha permesso di celebrare questo congresso,

il presidente dell'assemblea Attilio Muraro che per senso del partito è qui con noi invece di essere alla cena provinciale dell'UDC, ma soprattutto voi perché la vostra presenza conferma come anche l'elezione del segretario politico vada condivisa e svolta democraticamente.

Nell'ultimo anno con le elezioni del segretario provinciale e subito dopo quello regionale ci siamo riappropriati del nostro partito.

Un partito pronto ad applicare le regole, che da diverso tempo venivano disattese. Le stesse regole per le quali la nostra segreteria in più occasioni si è battuta e ha chiesto a gran voce.

Dall'elezione della nostra segreteria nel 2004 ad oggi molte cose si sono succedute, molto è stato fatto e molto c'è ancora da fare.

Da circa un anno è in funzione il nostro sito internet, che è inserito anche nel sito provinciale e in quello nazionale. Con orgoglio posso affermare che siamo l'unico partito di Bussolengo ad aver un sito attraverso il quale chiunque può tenersi informato sulle nostre attività e sulla situazione politica/amministrativa del nostro paese.

Siamo rappresentativi nelle istituzioni del partito sia a livello provinciale con l'elezione dell'amico Brizzi nel direttivo provinciale che a livello regionale con l'elezione del sottoscritto come consigliere regionale.

La nostra linea politica è sempre stata finalizzata al rispetto del volere degli elettori e alla condivisione interna.

Una linea politica fatta di scelte, anche coraggiose, ma sempre coerenti che ci ha portato ad una grande stima da parte dei nostri iscritti, della comunità, degli alleati e non.

Tali scelte sono sempre scaturite da un dibattito interno e comunque seguendo una linea che ci collega agli organi istituzionali del partito.

L'uscita dalla maggioranza nel 2005 fu una scelta che scaturì da un atto di arroganza e lesivo della nostra identità, da parte del sindaco Mazzi di fronte ad una scelta e ad un segnale che allora fu votato e condiviso anche da chi oggi siede in maggioranza con lui.



La successiva uscita fu una decisione condivisa da tutto il direttivo, in linea con l'allora segreteria provinciale presieduta dagli onorevoli Peretti e Leone intenta a salvaguardare l'immagine del partito e anche il volere degli elettori.

Una grande ringraziamento va al nostro gruppo consiliare, al capo gruppo Bruno Celli e ai consiglieri Luigi Carollo e Gaetano Pasetto per il loro impegno prima in maggioranza e poi all'opposizione rimanendo coerenti con le disposizioni e le scelte condivise del nostro direttivo.

Il loro impegno è stato lodevole e con molto orgoglio posso asserire che siamo stato l'unico gruppo consiliare ad aver svolto un'opposizione concreta, ferma, coerente e costruttiva, ottenendo in più di un caso dei grandi risultati.

Ringrazio anche tutti coloro che hanno contribuito alla vita del partito e si sono impegnati in prima persona.

Un pensiero inoltre va a Brizzi e Dalla Quercia che seguendo come dicevo prima le indicazioni votate all'unanimità dal direttivo sono stati cacciati da Mazzi in barba agli accordi elettorali firmati dallo stesso e dai dirigenti della Lega e al volere dei cittadini, ritrovandosi fuori da ogni carica.

Oggi come ieri continuo a dire che non vi è nessun criterio, nessuna coscienza, nessuna onestà politica in quelle persone che continuano ancora oggi a sedere con questa maggioranza o che vanno su i giornali a vantarsi di scelte o azioni che prima della nomina osteggiavano.

La nostra, deve essere una politica di volontariato e non d'affarismo.

Le persone che usano il partito per meri interessi personali non possono trovare spazio tra chi si adopera per il partito, per gli iscritti, per i nostri elettori, per la comunità.

Queste persone noi non le vogliamo, non possono e non devono rappresentarci.

Il nostro partito sarà sempre disponibile al dialogo con la minoranza interna, ma alla stessa chiede prima di tutto il rispetto delle decisioni democratiche e delle regole, le stesse che hanno accettato firmando in calce la domanda di tesseramento.

Ci avviamo verso le prossime elezioni amministrative comunali e mai come oggi da questo congresso dovrà uscire un messaggio inequivocabile.

La mia ricandidatura nasce dalla richiesta di tanti amici e non posso nascondere la mia soddisfazione perché mi hanno fatto capire che il lavoro fatto fin qui è stato apprezzato.



Vi posso assicurare che se verrò riconfermato la linea politica che porterò avanti sarà sempre condivisa con tutti voi, con i vertici del partito e in modo particolare mi confronterò sempre con il segretario provinciale e con quello regionale. La linea politica di un partito non è fatta di personalismi ma di scelte condivise.

Si avvicinano le prossime elezioni amministrative a Bussolengo, e per quanto mi concerne sono per perseguire un progetto politico che aggregi intorno ad un candidato sindaco, espressione di quel mondo moderato di centro destra a cui noi facciamo riferimento, tutte quelle forze che condividano i principi della solidarietà, del rispetto del più debole, della famiglia, della sicurezza.

Quelle forze politiche che **non** condividano le spese ingiustificate e faccio riferimento agli 84.000 ero per un leone alato, ai 6 mila per miss padania, ai 10 mila per le alte uniformi cerimoniali dei vigili con pennacchio e spada, nemmeno fossimo al Quirinale.

Per non parlare dei milioni di euro buttati per una strada che il Signor Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici ci devono ancora spiegare la sua utilità, che noi in parte conosciamo.

Il nostro intento sarà quello di ridare vita ad un paese ormai dormitorio, rilanciare la sua economia,

un paese che sia polo d'attrazione anche di quelle realtà associative che l'attuale maggioranza ha fatto emigrare,

un paese dove i suoi cittadini possano passeggiare con i loro figli e non necessariamente in macchina,

un paese che oltre le case abbia i servizi necessari,

un paese con spazi di aggregazione idonei e non strappati ad altri istituzioni come quelle scolastiche,

ridare vita a quelle aree che attualmente non sono altro che zone per parcheggio di tir e bagni pubblici per i cani,

parchi dove i nonni possano portare i loro nipotini a giocare,

parchi che siano veri luoghi di aggregazione,

un paese più sicuro visto l'aumento di furti, quindi dare una qualità di vita sicuramente migliore di quella che ci sta offrendo questa maggioranza che invece di preoccuparsi di avere sotto controllo il territorio pensa a farlo presidiare da un leone alato.

Dal 2004 ad oggi abbiamo poggiato le fondamenta per un partito delle regole a servizio della comunità, ultimiamo insieme quella casa che gli iscritti, i simpatizzanti, gli elettori e i cittadini cercano.



Voglio concludere con una citazione a me cara:

**Ci sono uomini che cambiano idea per amore del loro partito,
altri che cambiano partito per amore delle proprie idee,
altri invece che non hanno né amore né idee ma usano il partito.
E noi non siamo quest'ultimi.**

Grazie

**Riccardo De Mei
Segretario Politico**